

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/13 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 3227/2021 DEL 02.12.2021

VERBALE N. 4 – SEDUTA COLLOQUIO

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di giugno in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Scienze dell'Antichità la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/13 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1240/2022 del 05.04.2022 e composta da:

- Prof. Carlo Giovanni Cereti – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma – "La Sapienza" (Presidente);
- Prof. Pier Giorgio Borbone – professore ordinario presso il Dipartimento di Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa (Componente);
- Prof.ssa Anna Sirinian – professoressa associata presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università degli Studi di Bologna (Segretaria).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 14.30.

I candidati che sono stati ammessi al colloquio sono:

1. Bais Marco
2. Dorfmann-Lazarev Igor

Verificata la regolarità della convocazione per il colloquio, la Commissione procede all'appello nominale. Risultano presenti i seguenti candidati:

1. Bais Marco
2. Dorfmann-Lazarev Igor.

Previo accertamento della loro identità personale, la Commissione dà inizio al colloquio, in forma seminariale con il Dott. Marco Bais, identificato con carta d'identità [REDACTED] (in allegato), cui segue, in ordine alfabetico, il colloquio con il Dott. Igor Dorfmann-Lazarev, identificato con il passaporto della [REDACTED] n. [REDACTED] (a nome Igor Dorfmann, in allegato).

Al termine del seminario di tutti candidati, la Commissione procede all'accertamento delle competenze linguistico scientifiche dei candidati (in ordine alfabetico), mediante la lettura di un brano selezionato casualmente dal candidato tratto da un testo scientifico.

Terminato l'accertamento delle competenze linguistico scientifiche, la Commissione procede ad effettuare la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera indicata nel bando, che viene riportata nell'allegato F, che costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 17 e decide di riconvocarsi per il giorno stesso alle ore 17.05 per esprimere il giudizio collegiale comparativo complessivo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Carlo Giovanni Cereti

Prof. Pier Giorgio Borbone

Prof.ssa Anna Sirinian

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-OR/13 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 3227/2021 DEL 02.12.2021

Valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera indicata nel bando

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di giugno in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Scienze dell'Antichità la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/N1 – Settore scientifico-disciplinare L-OR/13 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1240/2022 del 05.04.2022 e composta da:

- Prof. Carlo Giovanni Cereti – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma – "La Sapienza" (Presidente);
- Prof. Pier Giorgio Borbone – professore ordinario presso il Dipartimento di Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa (Componente);
- Prof.ssa Anna Sirinian – professoressa associata presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università degli Studi di Bologna (Segretaria).

Alle ore 14.40 inizia la discussione dei titoli e delle pubblicazioni da parte dei candidati.

CANDIDATO: Marco Bais

Argomenti trattati nel corso del colloquio:

CANDIDATO: Marco Bais

Argomenti trattati nel corso del colloquio:

Il candidato espone le sue principali linee di ricerca, suddivise in due ambiti: linguistico e storico (in particolare fonti e genere storiografico all'interno della letteratura armena), tra di loro comunicanti. All'inizio interessato alla linguistica comparativa indeuropea si è spostato sullo studio del testo (tra gli argomenti studiati: la Scuola Ellenizzante, le tecniche traduttive dal greco in armeno, casi di variazione rispetto al modello greco, profilo del traduttore). Una speciale attenzione è stata riservata anche alle culture vicine, come quella iranica, di cui il candidato ha rintracciato gli influssi, anche ideologici, sulla letteratura armena.

Tra le fonti storiografiche armene esaminate vi è la *Storia degli Albani*, scritta probabilmente da più autori nel X secolo. Il candidato ha studiato in particolare l'uso delle particelle deittiche, deducendone l'appartenenza dello scrittore ai territori orientali descritti nell'opera. La produzione storiografica armena "classica" è stata percorsa dal candidato nel suo complesso (dal V al XIV secolo) e analizzata dal punto di vista culturale (in particolare le fasce genealogiche e la trasmissione del sapere, le figure dei *vardapet*). Nel caso dell'autore T'ovma Mecop'ec'i, il candidato ha voluto mostrare come scrivere un'opera storica rientrasse nel compito educativo del *vardapet*. Il filone storiografico è stato da lui analizzato anche dal punto di vista delle concezioni generali, come quella del tempo: lo studio delle fonti armene su Costantino ha evidenziato, in particolare, l'emergere di una visione apocalittica. Altro argomento al centro dell'interesse è la formazione dello stato albanese, e la questione dei rapporti armeno-albani, sia dal punto di vista linguistico che storiografico. Sono citati i palinsesti, scoperti alla fine degli anni Novanta, contenenti esempi di lingua albanese. Come prospettive di studi futuri, il candidato si propone di esaminare i testi armeni tradotti dal latino, finora molto poco studiati, per analizzare anche come il latino abbia influenzato l'armeno, nonché la traduzione in italiano della *Storia di Tamerlano* di T'ovma Mecop'ec'i e la traduzione aggiornata in inglese della monografia da lui redatta sull'Albania

caucasica, alla luce delle nuove scoperte; a questo studi si aggiungono interessi sulle lingue caucasiche.

Accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato:

L'accertamento delle competenze linguistico-scientifiche è stato svolto in modo del tutto soddisfacente mediante la lettura e la traduzione di un brano selezionato casualmente dal volume *La Persia e Bisanzio*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 14-18 ottobre 2002), Roma, Accademia Nazionale dei Lincei 2004 (p. 624).

Valutazione collegiale della Commissione sul seminario e sull'accertamento delle competenze linguistico scientifiche:

Il seminario del dott. Bais ha dimostrato la piena maturità scientifica del candidato che si articola in numerosi interessi di ricerca perseguiti negli anni con coerenza, competenza e capacità di innovazione. Da quanto detto, emerge un profilo scientifico e accademico di notevolissimo livello, pienamente corrispondente ai requisiti del presente concorso.

CANDIDATO: Dorfmann-Lazarev Igor

Argomenti trattati nel corso del colloquio:

Il candidato sottolinea il suo interesse nei confronti della storia armena; dell'esercizio dell'autorità politica e religiosa convergente su una sola persona (il *catholicos*); i rapporti degli armeni con le popolazioni circostanti; lo studio dei testi "non normativi" come le fonti apocrife. Sono questi che permettono di osservare i contatti culturali e il fenomeno dell'osmosi o addirittura la dissoluzione delle identità religiose nazionali forti. Il discorso passa poi a trattare l'opera di Davide di Ganjak, XI secolo, sorta per arginare il pericolo di assimilazione. Davide propone un apocrifico sconosciuto, di cui il candidato ha rintracciato alcuni paralleli nelle fonti greche e siriane. Con Davide si assiste al momento iniziale del processo di islamizzazione, con sviluppi che sfuggono in genere agli studiosi perché si tende a mettere in evidenza la continuità rispetto a fenomeni di contatto e scambio. Davide risponde a un giovane sacerdote probabilmente di Ganjak o di Shamkor. La sua opera sfugge a ogni categoria storiografica. Descrive i contatti armeno-curdi. I curdi arrivano come mercenari degli arabi nel X secolo; con loro si diffonde la lingua curda, di cui restano influssi nella toponomastica. Già dal X secolo arrivano anche i turcomanni, ma Davide non parla esplicitamente di turchi/turcomanni, i quali vengono assorbiti dalla società curda. I dialetti curdi settentrionali contengono prestiti armeni. Scopo dell'opera era quello di ostacolare l'assimilazione tra armeni e musulmani; vietare la condivisione dei pasti; bandire gli incontri e le pratiche sincretistiche, di cui il candidato offre diversi esempi. Sono anche indicati esempi di pratiche cristiane da parte dei curdi, che hanno un'eredità culturale e religiosa composita. I curdi non sono percepiti come ostili; si disegnano due società caratterizzate da un senso debole delle frontiere religiose, con fenomeni che si riflettono anche nelle fonti islamiche e nell'architettura del XII-XIV secolo (ad es. le *muqarnas*). L'opera di Davide è stata usata per diverse situazioni, come fonte e come guida. L'islam non era visto come nemico. Pericolo di assimilazione avvistato da Davide, che insiste sulla separazione tra puro/impuro, difficile da definirsi per i cristiani. Per questo l'autore introduce una storia della creazione apocrifica, in cui Adamo divide gli animali commestibili e non commestibili.

Accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato:

L'accertamento delle competenze linguistico-scientifiche è stato svolto in modo del tutto soddisfacente mediante la lettura e la traduzione di un brano selezionato casualmente dal volume *La Persia e Bisanzio*. Atti del Convegno internazionale (Roma, 14-18 ottobre 2002), Roma, Accademia Nazionale dei Lincei 2004, p. 510.

Valutazione collegiale della Commissione sul seminario e sull'accertamento delle competenze linguistico scientifiche:

Il seminario tenuto dal dott. Dorfmann-Lazarev, incentrato sulle sue ultime ricerche scientifiche, dimostra la buona maturità scientifica raggiunta nel corso degli anni ed un profilo scientifico pienamente corrispondente ai requisiti.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 17.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Carlo Giovanni Cereti

Prof. Pier Giorgio Borbone

Prof.ssa Anna Sirinian

